

DAL VANGELO SECONDO MARCO 1,14-20

¹⁴ Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵ e diceva: «Il tempo è riempito¹ e il regno di Dio si è avvicinato; **convertitevi e credete nel Vangelo**». ¹⁶ Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷ Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸ E subito lasciarono le reti e lo seguirono. ¹⁹ Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰ E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

SEGUIRE

Il seme deve lasciar andare di essere seme per diventare albero.
Il fiore deve lasciar andare di essere fiore per diventare frutto.
Il ghiacciaio deve lasciare di essere ghiacciaio per diventare torrente.
Il torrente deve lasciar andare di essere torrente per diventare fiume.
Il fiume deve lasciar andare di essere fiume per diventare mare.
Per diventare tramonto il sole deve lasciare di essere meriggio, per diventare mezzogiorno deve lasciare di essere alba.

Se desideri servire il regno di Dio, devi lasciar andare di essere servito.

(La vita è gratuità, è condivisione, è chinarsi e inginocchiarsi accanto a tutti, è accogliere)

Se desideri servire Dio devi lasciare andare perfino l'idea e la convinzione di come avevi pensato di servirlo.

(Il nostro cervello è un grande fabbricatore di pensieri, soprattutto quelli che piacciono a lui. Invece il cristiano pensa con i pensieri di Dio che sono quelli che a volte ci mettono in discussione con noi stessi perché ci invitano a fare la volontà di Dio non la nostra)

Per essere figlio di Dio, devi lasciar andare di essere figlio di qualcun altro.

(Quali sono i nostri idoli? A chi ci affidiamo nei momenti di difficoltà? Com'è la nostra preghiera? Essere figli di Dio significa riconoscerlo come Padre e Creatore; significa essere docili alla sua volontà. Significa ascoltare la sua Parola e metterla in pratica)

Se desideri diventare padre e madre, devi lasciar andare di essere figlio.

(Il Vangelo ci chiede di amare soprattutto Gesù, perché soltanto attraverso lui arriveremo al Padre. Il cristiano deve "staccarsi" da tutti i legami, anche parentali, perché l'unico bene è quello di seguire Gesù. Gli attaccamenti ci impediscono di amare in pienezza Gesù).

Se vuoi servire il Vangelo, devi lasciar andare di essere capito.

(Il Vangelo è "scomodo", ci interroga continuamente, ci invita a stili di vita contro quelli che la società ci propone. Seguire il Vangelo è un esercizio quotidiano di carità, di pazienza, di

¹ Il verbo greco che indica questo "riempimento" del tempo è *peplérotai*, da *pleròo*, appunto "riempire"

perdono, di testimonianza coerente e coraggiosa. Cerchiamo gli apprezzamenti della gente o seguiamo gli insegnamenti di Gesù?)

Se vuoi seguire Gesù, devi lasciar andare di essere attaccato alle tue convinzioni, consuetudini, convenzioni.

Se vuoi perdonare, devi lasciar andare consapevolmente e con amore chi ti ha già portato via qualcosa.

(Il cristiano è colui che perdona sempre e il perdono ci dà salute e forza. Il perdonare è una medicina contro tutte le ambizioni, gli attaccamenti, le presunzioni di superiorità. Il perdono guarisce il corpo e l'anima. Perdonare è aiutare l'altro/a a scoprire la parte più bella di sé quella di essere creatura di Dio che vive per dare lode e ringraziare continuamente).

Se vuoi essere felice, devi lasciar andare per sempre la vendetta e l'ira.

Per seguire, devi lasciare andare. Se non lasci andare, resti lì nel nulla dove sei.

Se lasci andare, avrai l'impressione di non avere più nulla, ed è proprio lì che si può essere trasportati dallo Spirito ovunque.

(Lo Spirito di Dio è l'amore che unisce il Padre al Figlio; è il vento che purifica l'aria dei nostri pensieri e ci riempie della vita stessa di Dio. Pieni dello Spirito di Dio diventiamo capaci di amare, di perdonare, di sopportare, di sorridere, di vedere la vita con gli occhi di Dio)